Sportello legale

In collaborazione con Depresbiteris – Scura Studio legale

sportellolegale@iltirreno.it

La nuova iniziativa riservata a chi è in cerca di chiarimenti

Il Tirreno a disposizione nel riconoscimento dei diritti

Una nuova iniziativa del Tirreno, un nuovo servizio per i nostri lettori, per i quali vogliamo essere un punto di riferimento anche per orientarsi nella selva di leggi, normative e regolamenti che spesso rappresentano una vera e propria corsa ad ostacoli nel percorso di affermazione dei propri diritti. Ogni lunedì ci sarà appunto questa pagina in cui si potranno avere consigli, delucidazioni e chiarimenti rispetto a questioni di carattere generale ma anche a casi specifici (sarà garantito l'anonimato). Saranno forniti approfondimenti e risposte su tutela della persona, eredità, successioni, casa (compravendite, affitti, sfratti), famiglia (divorzi, separazioni, accordi di convivenza, alimenti, adozioni), malasanità, risarcimenti danni (da diffamazione e ingiuria, per sinistro e incidenti stradali) e, soprattutto, diritti dei consumatori. Più frequentemente di quanto si pensi, infatti, capita di concludere contratti o, in generale, di compiere azioni e comportamenti che possono determinare delle conseguenze sul piano giuridico. Non sempre, però, in questi casi sappiamo quali sono i nostri diritti, come agire per tutelarli o come comportarci se riceviamo un atto giudiziario. In riferimento proprio ai consumatori occorre evidenziare che sono cinque i diritti fondamentali stabiliti per tutti i Paesi dell'Unione Europea e ratificati nel Codice del Consumo: la tutela della salute e della sicurezza dei consumatori; la tutela degli interessi economici dei consumatori; il diritto del consumatore all'informazione e ad adeguate istruzioni; il diritto al risarcimento; la rappresentanza e la partecipazione.

Al fianco dei cittadini da oggi c'è quindi anche Il Tirreno, che si avvale della competente e qualificata collaborazione dello studio legale Depresbiteris-Scura, situato in via Nino Pisano 6 a Pisa. Saranno i professionisti di questo studio a rispondere settimanalmente ai quesiti che arriveranno a **sportellolegale@iltirreno.it**, il nuovo indirizzo di posta elettronica collegato a questa pagina.



Talvolta anche affermare le proprie ragioni diventa una corsa ad ostacoli

Energia, valutate bene prima di scegliere l'offerta consigliata

La fase della cessazione del mercato tutelato



L'avvocato Biagio Depresbiteris è l'autore di questo articolo

di **Biagio Depresbiteris (*)**

In questi mesi stiamo assistendo a un passaggio epocale nel settore del mercato dell'energia. Sempre più spesso, infatti, si sente parlare della "fine del mercato tutelato". Ma che cos'è il mercato tutelato e cosa comporterà la sua cessazione?

Ebbene, il mercato tutelato è un regime in cui le condizioni economiche relative all'erogazione di energia sono decise da un organismo indipendente: nel nostro caso, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (Arera). In un mercato simile, quindi, le tariffe da applicare ai consumatori finali sono determinate periodicamente dall'Autorità secondo un'ottica di trasparenza, stabilità e protezione del consumatore e dopo un'analisi sulle condizioni di mercato e sui costi della materia prima.

Tale scenario cambierà da luglio 2024. Il Servizio di Maggior Tutela nel settore dell'energia elettrica, infatti, cesserà di esistere per tutti i consumatori, ad eccezione di quelli classificati come vulnerabili: ossia soggetti con situazione economica svantaggiata, gravi problemi di salute, disabilità, situazioni di emergenza, età superiore ai 75 anni oppure nei casi di utenze in isole non interconnesse. Dal prossimo luglio, dunque, non ci sarà più un prezzo di riferimento deciso da Arera ma solo quello che proporranno le varie società energetiche, o meglio, quello derivante dall'incrocio fra domanda e offerta. Per rendere quanto più graduale tale cambiamento è già aperta la possibilità per gli utenti di passare dal mercato tutelato a quello libero valutando fin da subito le offerte delle diverse compagnie presenti sul mercato.

Diversamente, per i clienti che in tale fase di transizione decideranno di rimanere all'interno del mercato tutelato, e quindi di non sottoscrivere alcuna offerta, a partire dal prossimo luglio la fornitura passerà in automatico al Servizio Tutele Graduali. Al consumatore inserito nel suddetto servizio sarà attribuito un unico fornitore che resterà fisso per tre anni e che dovrà erogare il servizio con uno sconto di 73 centesimi al kilowattora applicato sul prezzo all'ingrosso dell'energia.

Gli operatori che si sono suddivisi le 26 aree in cui è stato suddiviso il paese sono sette (A2A, E. ON Energia, Edison Energia, Enel Energia, Hera Comm, Illumia e Iren Mercato) e ognuno di essi si è aggiudicato una o più zone di approvvigionamento e, quindi, pacchetti di utenze. Il consumatore che non ha scelto ancora di entrare nel mercato libero, quindi, si troverà attribuito in automatico il fornitore unico vincitore della sua zona. Per fare un esempio, il cittadino livornese che oggi è ancora nel mercato tutelato, dal prossimo luglio si vedrà erogare l'energia da Edison Energia Spa. In questo periodo di passaggio si segnala un grande fermento da parte delle società energetiche per accaparrarsi quanti più clienti possibile con telefonate ad ogni ora del giorno e pubblicità sui mezzi di comunicazione. Tuttavia, è consigliabile affidarsi ad una associazione di consumatori per scegliere in maniera informata e consapevole l'offerta più adatta alle proprie esigenze ed evitare così il rischio di aderire a proposte solo apparentemente convenienti.

In questo periodo di passaggio c'è un grande fermento da parte delle società per accaparrarsi quanti più clienti possibile con telefonate ad ogni ora del giorno

*avvocato

Se chi causa l'incidente decide di fuggire: c'è il Fondo di Garanzia

Esiste la possibilità di far valere le proprie ragioni



L'avvocata Annalisa Scura è l'autrice di questo articolo

di **Annalisa Scura (*)**

Quando ci si mette alla guida, nonostante l'attenzione e la prudenza, si può comunque subire un sinistro stradale e, talvolta, può anche accadere che in tale evenienza non solo ci si ritrovi ad essere vittime dello scontro ma anche a dover fare i conti con qualcuno che invece di fermarsi decide di fuggire. Sebbene avere un incidente con qualcuno che scappa anziché fornire i dati identificativi sia una delle situazioni più spiacevoli nelle quali si possa trovare un soggetto alla guida, bisogna sapere che esiste comunque la possibilità di far valere i propri diritti.

L'ordinamento italiano, infatti, ha previsto uno strumento di garanzia che interviene per coprire i danni provocati da auto non identificate: si tratta del "Fondo di Garanzia Vittime della Strada", gestito dalla Consap Spa e destinato a tutelare il danneggiato in tutte quelle situazioni in cui non opera l'assicurazione del danneggiante. Esempi classici sono i sinistri generati da veicoli non identificati, non coperti da assicurazione o assicurati con una compagnia fallita, ecc. Il danneggiato, in queste situazioni, potrà quindi fare una richiesta di risarcimento danni al succitato Fondo di Garanzia. Attenzione però, le somme saranno erogate solo se il richiedente dimostrerà l'esistenza del sinistro, la condotta dolosa o colposa dell'altro conducente e le ragioni che impediscono la gestione ordinaria del sinistro.

Sulla sezione "Fondo di Garanzia Vittime della Strada", disponibile sul sito Internet Consap.it, sono presenti le istruzioni da seguire per la corretta compilazione dell'istanza. Questa dovrà essere accompagnata da una descrizione accurata della dinamica del sinistro stradale, dei relativi preventivi di spesa, degli eventuali testimoni nonché, in caso di incidenti con feriti, dei certificati medici.

Se tutto è stato compilato correttamente, l'istruttoria e la liquidazione dei danni saranno gestite dalle imprese assicurative designate dall'Ivass (Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni).

La fuga e l'omissione di soccorso, inoltre, producono conseguenze penali e amministrative, ciò significa che il soggetto potrà altresì tutelarsi sporgendo denuncia contro ignoti o querela, atteso l'obbligo di ogni soggetto coinvolto in un incidente di fermarsi e garantire il proprio riconoscimento. In conclusione, si tratta di una tutela importante per tutti i cittadini. In questi casi, tuttavia, si consiglia di affidarsi a professionisti esperti nella gestione del risarcimento del danno per ottenere un giusto ristoro.



È uno strumento (gestito dalla Consap Spa) destinato a tutelare il danneggiato in quelle situazioni in cui non opera l'assicurazione del danneggiante

*avvocata